

## **Regione Emilia Romagna**

La Regione Emilia Romagna sostiene da anni i Confidi attraverso l'erogazione di fondi finalizzati a migliorare la dotazione patrimoniale degli stessi e, quindi, l'erogazione dei finanziamenti alle imprese attraverso le cogaranzie prestate.

Per il 2010 la Regione ha adottato la delibera di Giunta Prog. Num. 231/2010, cod. doc. GPG/2010/31 "Costituzione di un fondo di cogaranzia regionale ai sensi dell'art. 58, comma 2 della L.R. n. 3/1999. Affidamento della gestione, approvazione della convenzione con i gestori e impegno di spesa".

Tale delibera regionale ha complessivamente riorganizzato l'intervento di sostegno regionale ai Confidi, disponendo quanto segue.

### Fondo Regionale

- il fondo regionale è ripartito in tre distinte sezioni dedicate, rispettivamente, ai settori dell'artigianato, dell'industria e dei servizi alla produzione nonché della cooperazione;

### Gestione del Fondo Regionale

La Regione ha affidato la gestione del nuovo fondo regionale di garanzia stabilendo che:

- quanto alla sezione del fondo dedicata alle imprese operanti nel settore dell'industria e dei servizi alla produzione, la relativa gestione sia affidata al consorzio regionale di 1° e 2° grado "Fidindustria Emilia Romagna";
- quanto alla sezione del fondo dedicata alle imprese operanti nel settore dell'artigianato, la relativa gestione sia affidata al consorzio regionale di 1° e 2° grado "Unifidi Emilia Romagna Soc.Coop. a r.l.";
- quanto alla sezione del fondo dedicata alle imprese operanti nel settore della cooperazione, la relativa gestione sia affidata al consorzio "Cooperfidi, Società cooperativa di garanzia collettiva dei fidi";

### Risorse

Le risorse stanziare per la costituzione del fondo regionale di garanzia statali", per l'esercizio finanziario 2010, ammontano a complessivi € 50.000.000,00. Tali risorse, che costituiscono la dotazione nominale iniziale del fondo regionale di cogaranzia, saranno ripartite nelle rispettive sezioni del fondo secondo le seguenti modalità:

- quanto a € 17.000.000,00, destinati alla sezione del fondo riservata alle imprese operanti nel settore dell'industria e dei servizi alla produzione;
- quanto a € 23.000.000,00, destinati alla sezione del fondo riservata alle imprese operanti nel settore dell'artigianato;
- quanto a € 10.000.000,00, destinati alla sezione del fondo riservata alle imprese operanti nel settore della cooperazione.

### Utilizzo delle risorse

Il Fondo regionale:

- è finalizzato a sostenere l'accesso al credito delle pmi non solo per promuovere investimenti e la nascita di nuove imprese ma anche per sostenere la liquidità aziendale, il reintegro del capitale circolante, il rafforzamento dei mezzi propri delle imprese, la realizzazione di progetti di ristrutturazione finanziaria quali la sostituzione di finanziamenti a breve e medio termine in essere presso il sistema bancario e finanziario;
- operi con la forma tecnica della cogaranzia, alla quale si dovrà affiancare la cogaranzia che sarà prestata dai confidi affidatari della gestione delle sezioni fondo tramite tutto il complesso dell'attività di garanzia svolta con i propri fondi rischi e le altre risorse proprie.

### Operazioni ammissibili

Sono ammissibili alla cogaranzia del fondo regionale i finanziamenti chirografari o assistiti da garanzia reale o aperture di credito, di durata non superiore a 120 mesi, finalizzati:

- al reintegro del capitale circolante;
- al rafforzamento dei mezzi propri delle imprese, anche attraverso la forma di prestiti partecipativi;
- al sostegno della liquidità aziendale;
- alla realizzazione di progetti ristrutturazione finanziaria, quali la sostituzione di finanziamenti a breve e medio termine in regolare ammortamento e in essere presso il sistema bancario e finanziario nonché il consolidamento a medio/lungo termine di passività a breve;
- a progetti di investimento per lo sviluppo aziendale, per l'innovazione di processo e di prodotto, organizzativa, tecnologica, commerciale, per l'ammodernamento delle attrezzature e dei macchinari, per la riduzione dell'impatto ambientale delle produzioni, per la riduzione dei consumi di energia nella climatizzazione e illuminazione degli edifici esistenti adibiti a stabilimento produttivo e nei processi produttivi, per l'installazione di impianti di cogenerazione, trigenerazione, quadrigenazione ad alto rendimento, per la valorizzazione delle fonti rinnovabili di energia nonché per la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra;
- a sostenere la nascita di imprese;

La cogaranzia del fondo regionale può essere, inoltre, prestata per operazioni di locazione finanziaria immobiliare e mobiliare di durata non superiore a 120 mesi, effettuate per i progetti di investimenti nonché per operazioni di factoring di durata non superiore a 120 mesi.

**Settori che possono accedere alla cogaranzia** del fondo regionale le imprese operanti, come attività principale, nelle seguenti sezioni della classificazione delle attività economiche (ATECO 2007):

- o Sezione B "Estrazione di minerali da cave e torbiere", tutta la sezione;
- o Sezione C "Attività manifatturiere", tutta la sezione;
- o Sezione D "Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata, tutta la sezione;
- o Sezione E "Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento", tutta la sezione;
- o Sezione F "Costruzioni", tutta la sezione;
- o Sezione H "Trasporto e magazzinaggio", tutta la sezione;
- o Sezione I "Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione", limitatamente al gruppo 56.2 "Fornitura di pasti preparati (catering) e altri servizi di ristorazione";
- o Sezione J "Servizi di informazione e comunicazione", tutta la sezione;
- o Sezione L "Attività immobiliari", limitatamente ai gruppi 68.1 "Compravendita di beni immobili effettuata su beni propri" e 68.2 "Affitto e gestione di immobili di proprietà o in leasing;
- o Sezione M "Attività professionali, scientifiche e tecniche", purché svolte in forma di impresa e non in forma libero-professionale, limitatamente al gruppo 69.2 "Contabilità, controllo e revisione

contabile, consulenza in materia fiscale e del lavoro” e alle divisioni 70 “Attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale”, 71 “Attività degli studi di architettura e di ingegneria; collaudi ed analisi tecniche”, 72 “Ricerca scientifica e sviluppo”, 73 “Pubblicità e ricerche di mercato”, 74 “Altre attività professionali, scientifiche e tecniche”;

o Sezione N “Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese”, limitatamente alle divisioni 77 “Attività di noleggio e leasing operativo”, 78 “Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale”, 80 “Servizi di vigilanza e investigazione”, 81 “Attività di servizi per edifici e paesaggio”, 82 “Attività di supporto per le funzioni d’ufficio e altri servizi di supporto alle imprese”;

o Sezione P “Istruzione”, limitatamente alle attività dei gruppi 85.1 “Istruzione prescolastica” e 85.2 “Istruzione primaria”, svolte in forma di impresa;

o Sezione Q “sanità e assistenza sociale”, limitatamente alle attività delle divisioni 87 “Servizi di assistenza sociale residenziale” e 88 “Assistenza sociale non residenziale”, svolte in forma di impresa;

o Sezione R “Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento”, tutta la sezione, svolte in forma di impresa;

**Sono escluse dalla possibilità di accedere alla cogaranzia del fondo regionale** le imprese operanti, come attività principale, alle seguenti sezioni della classificazione delle attività economiche (ATECO 2007):

o Sezione A “Agricoltura, silvicoltura e pesca”, tutta la sezione;

o Sezione G “Commercio all’ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli”, tutta la sezione;

o Sezione K “Attività finanziarie e assicurative”, tutta la sezione;

o Sezione O “Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria”, tutta la sezione;

o Sezione S “Altre attività di servizi”, tutta la sezione;

o Sezione T “Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze”;

o Sezione U “Organizzazioni ed organismi extraterritoriali”, tutta la sezione;

### Misura della garanzia

La garanzia complessiva, quale risultante della somma della cogaranzia regionale e della cogaranzia dei confidi, sarà prestata, a seconda della fascia di rating in cui si colloca l’impresa beneficiaria, in misura pari al 50% e all’80% del finanziamento o del contratto di locazione finanziaria o della operazione di factoring sottostante.

La cogaranzia del fondo regionale viene prestata nella misura che verrà stabilita di anno in anno d’intesa tra la Regione e i gestori delle sezioni artigianato, industria e cooperazione del fondo regionale.

Con riferimento all’anno 2010 la cogaranzia del fondo regionale è prestata in misura pari ai due terzi della garanzia quale risultante della somma della cogaranzia regionale e della cogaranzia dei confidi gestori. Il restante terzo della garanzia complessiva è prestato, in solido, tramite i fondi rischi o le altre risorse proprie dei gestori di una delle sezioni artigianato, industria e cooperazione del fondo regionale.

La cogaranzia del fondo regionale, ha una durata pari a quella del finanziamento, della locazione finanziaria o della operazione di factoring sottostante. Tale durata non può in alcun caso - e qualunque sia la durata del finanziamento, della locazione finanziaria o del contratto di factoring sottostante - eccedere 120 mesi.

L'importo massimo della cogaranzia regionale, qualunque sia l'ammontare del finanziamento, della locazione finanziaria o della operazione di factoring sottostante, non può eccedere la somma complessiva di € 1.500.000,00.

Tale somma è ridotta a € 750.000,00 per quanto riguarda le imprese attive nel settore del trasporto su strada.